

LA SICUREZZA

Sindacati di polizia
“Servono rinforzi”

I SINDACATI di polizia lanciano l'allarme sicurezza per tutta la provincia di Firenze. Nel mirino la carenza di personale, oltre ai tagli di spesa imposti negli ultimi anni. Il siulp fiorentino parla di «situazione tragica» e lancia un appello al ministro per chiedere un intervento deciso. Secondo il sindacato, il lavoro della polizia è stato appesantito negli ultimi mesi anche dai nuovi servizi disposti per la sicurezza di Matteo Renzi, dopo la nomina a Presidente del consiglio. Anche il questore Raffaele Micillo conferma le difficoltà, ma annuncia rinforzi entro la fine di settembre. Il tutto mentre un altro sindacato, il Sap, annuncia per venerdì prossimo una clamorosa iniziativa, con centinaia di agenti che doneranno il sangue.

SERRANÒ A PAGINA IV

Allarme dei sindacati: “Pochi poliziotti”

Il Siulp parla di “situazione tragica” e lamenta che nonostante i servizi extra per la sicurezza di Renzi non sono arrivati rinforzi. La risposta del questore: “La carenza di personale è un dato di fatto, ma la sicurezza è sempre garantita. A settembre ci rafforzeremo”

Anche il Sap parla di buchi in organico “mai visti” e invita alla manifestazione nazionale

“Aspettiamo notizie dal ministero”. Attesi 30 uomini per il reparto prevenzione criminale

LUCASERRANÒ

UN parco macchine ridotto all'osso. Agenti costretti a barcamenarsi tra le più diverse mansioni. E una carenza di organico sempre più pesante: «Una situazione tragica». Riccardo Ficozzi, segretario provinciale del Siulp (sindacato unitario lavoratori polizia), lancia l'allarme sulle condizioni degli uffici di polizia di tutta provincia, e chiede al ministero un intervento immediato.

«Ogni giorno siamo costretti a uno sforzo enorme — attacca — in particolare a Firenze. Garantire un puntuale controllo del territorio in una città così complessa è un'impresa anche a pieno organico, e invece più passa il tempo più aumentano le difficoltà. La situazione non è migliore in provincia, al momento mancano in tutto almeno quaranta agenti».

Secondo Ficozzi, ad appesantire ulteriormente il lavoro sono arrivati i servizi extra disposti dopo la nomina di Matteo Renzi a presidente del con-

siglio. «Alcuni poliziotti sono costantemente impegnati su quel versante, senza contare che due agenti della digos sono stati direttamente trasferiti a Roma. Si tratta di servizi fondamentali, è chiaro, ma di questi tempi anche pochi uomini in meno fanno la differenza. Ora aspettiamo notizie dal dipartimento della pubblica sicurezza, entro la fine di settembre dovrebbero arrivare i rinforzi promessi».

Il riferimento è ai cinquanta uomini in più attesi a Firenze, anche grazie alle richieste fatte nei mesi scorsi dal questore Raffaele Micillo. I rinforzi saranno in parte destinati alla questura (20 persone), mentre gli altri si insedieranno per lo più negli uffici del reparto prevenzione criminale (task force di intervento rapido a disposizione anche delle altre questure toscane).

In tutto, dopo la fine dell'estate i poliziotti in servizio nella provincia dovrebbero passare da 970 a circa 1050.

«Se gli impegni verranno

mantenuti potremo tirare un sospiro di sollievo, ma non basta — incalza il segretario del Siulp, sindacato di polizia maggiormente rappresentativo — Una perfetta fotografia della situazione viene dal parco macchine della questura. Nella maggior parte dei casi si tratta di vetture vecchie e malmesse, che hanno sempre bisogno di riparazioni e che rischiano di lasciarti a piedi da un momento all'altro. Tutte queste limitazioni non possono che ripercuotersi sull'intera attività».

Un'altra polemica Ficozzi la rivolge all'attività dell'ufficio denunce della questura, aper-



Direttore: Sandro Bertuccelli

Lettori Audipress n.d.

to al pubblico fino alle 1 di notte. «E' l'unico caso in Toscana — conclude — altrove gli uffici chiudono molte ore prima. I servizi essenziali potrebbero essere garantiti anche con una chiusura anticipata, in questo modo l'ufficiale di polizia addetto alle denunce potrebbe essere impiegato per altre mansioni».

La questione della mancanza di personale a Firenze e in provincia era stato sollevato nei giorni scorsi anche da un altro sindacato, il Sap (sindacato autonomo di polizia), con una

durissima nota firmata dal portavoce nazionale Massimo Montebove: «Una carenza d'organico mai vista negli ultimi dieci anni — la denuncia — a fronte di una diminuzione delle rapine, il primo semestre 2014 ha fatto registrare a Firenze e in provincia un incremento dei furti in abitazione del 15 per cento. Il 27 agosto manifesteremo a Roma in Piazza del Popolo con un'iniziativa che vedrà tantissimi poliziotti donare il sangue».

Un clima sempre più acceso, dunque, che ha spinto a inter-

venire anche il questore Raffaele Micillo: «La carenza di personale è un dato di fatto, non possiamo nasconderci.

Con maggiori risorse potremo investire ancora di più sul controllo del territorio. In tutti questi mesi la sicurezza è sempre stata garantita, ma è chiaro che con maggiori risorse si potrebbero realizzare controlli ancora più mirati. Per la fine di settembre, con i nuovi innesti, contiamo di rafforzare questo e altri settori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PERSONAGGI



IL MINISTRO

Il Siulp fiorentino lancia l'allarme sulla mancanza di personale e fa un appello al ministro per chiedere rinforzi: «La situazione è tragica»



IL PREMIER

Secondo il Siulp ai servizi extra predisposti per la sicurezza di Renzi non sarebbero corrisposti adeguati rinforzi da Roma



LE PIAZZE

Tra i servizi più impegnativi della polizia a Firenze c'è quello del controllo delle piazze